

\_Lettera\_N\_4176

All'ingegnere Vincenzo Levrot

\*Torino, 8 marzo 1885

Car.mo Sig. Cavaliere,

Malgrado la mia sanità alquanto cagionevole, tuttavia sono deliberato fare una gita nelle nostre case di Francia. Ho già inviati di qui tutti quei soccorsi che ho potuto, ma i bisogni crescono.

Io so che V. S. ci vuol bene e quando può ci viene in aiuto. Se pertanto Ella potesse farmi qualche carità al mio passaggio sarà ancora più insigne nostro benefattore. Spero poter trattare delle cose nostre personalmente ai primi giorni del prossimo aprile.

Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia e mi creda con gratitudine

Aff.mo amico e servo

Sac. Gio. Bosco